

## GUARDIANI DELLA GALASSIA

**N**el nostro mondo esistono aspetti strategici, fondamentali addirittura, che non sono, come dire, 'visibili a occhio nudo', ma rappresentano un elemento fondante nell'architettura del gaming italiano. E, se vogliamo, hanno anche quel tocco di cinematografico che non guasta, se parliamo di "sentinelle dello Stato", come leggerete nell'intervista al Chief Aml Officer di Global Starnet, Salvatore Iannone. Il quale si sofferma sull'aspetto più importante dell'opera di prevenzione e controllo in materia di riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo: la crescita di una certa cultura antiriciclaggio. Crescita che ha indubbiamente favorito una sorta di 'nuova coscienza' dal punto di vista dell'attività

cooperativa tra le varie figure dei diversi 'pianeti' imprenditoriali chiamate a osservare le linee guida in materia. E cioè, a prescindere dal settore industriale, si coopera e si fa scudo contro la criminalità pur avendo 'divise' da sentinella differenti. Prendendo in prestito il titolo di un film di successo, potremmo parlare di 'Guardiani della Galassia'. Del gaming e non solo, naturalmente. Un aspetto, questo, che ribadisce come essere Concessionari dello Stato e protagonisti – nei diversi ruoli – in una filiera come la nostra, imponga un alto senso di responsabilità, salvaguardia della legalità e sentimento collaborativo, a prescindere da complessità e difficoltà in materia regolamentare.



# FORMAZIONE E VIGILANZA... E IL GIOCO È SEMPRE PIÙ SICURO

Il Chief Aml officer di Global Starnet, Salvatore Iannone afferma: «Cresce la cultura antiriciclaggio che fino a poco tempo fa stentava a decollare e aumenta la formazione per gestori e partner, anche in lingua cinese»

**I**annone, quali sono le principali procedure che applicate alla vostra rete in funzione antiriciclaggio?

I controlli e i presidi adottati dalla Global Starnet, volti a mitigare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, sono numerosi, ma se dovessi raggrupparli in macro aree, individuerei quattro gruppi. Il primo è finalizzato a garantire la corretta esecuzione dell'attività di identificazione e adeguata verifica del cliente giocatore da parte degli operatori di gioco, vale a dire i nostri gestori o esercenti. Il secondo riguarda proprio gli operatori di gioco: l'obiettivo è quello di verificare il possesso e la permanenza in capo agli stessi dei requisiti reputazionali richiesti dalla normativa antiriciclaggio e dalla convenzione di concessione. Si valuta, quindi, la reputazione dei membri delle singole compagnie sociali, soffermandosi principalmente sull'eventuale presenza di procedimenti penali a loro carico per reati che generano flussi di denaro. Il terzo gruppo si sostanzia in un'approfondita analisi delle vincite e delle relative sessioni di gioco al fine di intercettare operazioni sospette da segnalare alle autorità competenti. L'ultimo presidio riguarda la verifica sul possibile superamento della soglia di pagamento in contanti. Va



Salvatore Iannone  
Chief Aml officer di Global Starnet

detto che con l'innalzamento del limite a € 5.000 (in vigore dal primo gennaio di quest'anno) detto controllo appare marginale, in quanto le vincite che superano questa soglia non sono numerose.

**In che modo i gestori delle sale ricevono istruzioni e formazione per contrastare il fenomeno?**

Vi è un'attività costante di informazione verso i

nostri partner attraverso comunicati, circolari, memorandum, di modo che siano continuamente aggiornati sulla materia. Non solo, forniamo loro anche dei veri e propri manuali operativi per facilitare l'applicazione pratica di quanto prescritto dalle norme. Per i partner cinesi produciamo i documenti in mandarino. Ricevono tutto attraverso un'area web a loro riservata, dei pop-up li avvertono dell'arrivo di nuovi contenuti. Inoltre facciamo attività di formazione. La legge prevede, infatti, lo svolgimento di programmi permanenti di formazione pur non indicando una precisa cadenza. Global Starnet ha scelto di fare formazione con cadenza annuale, attraverso appositi corsi in modalità e-learning messi a disposizione degli operatori di gioco sempre nella pagina web a loro riservata.

**Le segnalazioni degli operatori di gioco – segnala l'Uif – sono passate da 7.659 nel 2021 a 9.266 nel 2022 (+21%). È un elemento positivo o negativo per il sistema?**

Il trend è costante, siamo in continuo aumento. Lo considero un dato positivo, perchè dimostra che la "cooperazione attiva" imposta dalla norma a tutti i soggetti obbligati – tra cui quelli del gioco – si concretizza sempre di più col passare degli anni e si diffonde una cultura dell'anti-

riciclaggio che fino a poco tempo fa stentava a decollare. I soggetti obbligati rappresentano per lo Stato delle sentinelle e la nostra azione è fondamentale per prevenire i reati e tutelare l'economia legale a discapito di quella sommersa. A conferma di quanto detto basti pensare che i flussi di ritorno provenienti dalle autorità giudiziarie (richieste di approfondimenti su segnalazione inoltrate) sono in continuo aumento: ciò a significare che l'input inviato dal settore giochi coglie nel segno.

**Il pacchetto di norme e regole antiriciclaggio per gli operatori degli apparecchi è sufficiente o andrebbe implementato?**

Direi che andrebbe implementato. Ci sono ancora tanti vuoti, soprattutto nel settore dei giochi. Si consideri che la norma è del 2007 e solo nel 2017 il legislatore ha inserito un apposito titolo dedicato al settore. Sarebbe opportuno adottare norme, circolari e provvedimenti che siano maggiormente idonei all'operatività dei singoli soggetti obbligati. La normativa primaria e secondaria, appare eccessivamente generica e alle volte inapplicabile in concreto. L'auspicio è l'emanazione di nuove disposizioni previa consultazione – attraverso tavoli e incontri – delle singole categorie di soggetti obbligati. 🌐



# GOVERNO, VIA LIBERA ALLA LEGGE SUL GIOCO IN CALABRIA

Il Consiglio dei ministri non impugna la norma sui giochi: niente distanziometro per chi ha aperto dopo il 3 maggio 2018. Claudio Durigon (Lega): «È necessaria una riorganizzazione del settore a livello nazionale»



**IL CONSIGLIO** dei ministri ha deliberato, su proposta del ministro per gli Affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli, di non impugnare la proposta di modifica alla legge regionale del 2018 sul gioco della Calabria, che prevede che “le sale da gioco, le sale scommesse degli esercizi pubblici e commerciali, dei circoli privati e di tutti i locali pubblici o aperti al pubblico e delle rivendite di generi di monopolio in cui sono presenti o comunque accessibili le forme di gioco a rischio di sviluppare dipendenza previste dalla normativa vigente osservino la chiusura dalle ore 24 alle ore 9”. La nuova norma dichiara applicabili le distanze solo alle attività autorizzate dopo il 3 maggio 2018. Per quanto riguarda gli orari di esercizio dei giochi, la norma precedente indicava l’orario di disattivazione degli

apparecchi alle ore 20.00 per quelli installati nelle tabaccherie e alle 22.00 per ogni altro locale.



Claudio Durigon, coordinatore della Lega per la Regione Lazio

**SUL GIOCO** «deve esserci una riorganizzazione nazionale, non è possibile che ogni regione vada per conto suo». Lo ha detto Claudio Durigon, coordinatore della Lega per la Regione Lazio ed ex sottosegretario all’Economia con delega al settore. «Credo che il Governo e il Parlamento debbano dare una funzione legislativa unitaria:

non ci possono essere regioni che fanno in un modo e regioni che fanno in un altro».

**SONO OLTRE 1.200** gli emendamenti presentati al ddl Omnibus in discussione nel Consiglio regionale del Piemonte, il provvedimento che interviene per modificare alcune leggi regionali contenenti specifiche discipline di settore – tra cui le norme sul gioco – per aggiornarle e renderle più coerenti con il riparto delle competenze Stato-Regioni, evitando

contenziosi. Tra le modifiche previste dall’Omnibus, ci sono anche: un chiarimento su alcuni “aspetti ritenuti critici dalle associazioni di categoria” per quanto riguarda la formazione degli operatori sulla prevenzione della dipendenza, alcune correzioni “in materia di sanzioni” per chi viola la normativa sulle distanze dai luoghi sensibili, il divieto di gioco per i minori di 18 anni e l’illecito previsto in caso di oscuramento delle “vetrine dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco”.



Il Consiglio regionale del Piemonte

# GlobalStarnet

LIMITED

**VI ASPETTA IN FIERA**

**ENAD**  
**PRIMAVERA**

www.enada.it  
35° Mostra Internazionale degli Apparecchi  
da Intrattenimento e da Gioco

**PADIGLIONE C1 STAND 084**

**14 | 16 MARZO 2023 RIMINI**

**IL CONCESSIONARIO DA SEMPRE  
AL SERVIZIO DEI GESTORI**